

Sig. Presidente della Corte di Appello di
Brescia

Bergamo, 15 maggio 2018

con la presente intendiamo presentare il nostro servizio di noleggio a lungo termine di biciclette a pedalata assistita, con un'offerta esclusiva per gli uffici giudiziari del distretto di Brescia.

EbikeMe ritiene di indubbia importanza tale collaborazione e, dopo una analisi nel dettaglio, siamo a proporvi una speciale convenzione, cui potranno aderire tutti i dipendenti (personale e magistrati) e loro familiari dei vostri uffici giudiziari.

Il nostro noleggio a lungo termine di biciclette a pedalata assistita è così delineato:

- 24 mesi di noleggio bicicletta a pedalata assistita EbikeMe
- Bauletto con serratura EbikeMe
- Catena antifurto
- Brandizzazione e-bike tramite gonnelline personalizzate
- Impianto di illuminazione potenziato con faro anteriore attivabile tramite pulsante sul manubrio e faro posteriore automatico dotato di stop collegato al freno

Costo noleggio 24 mesi

1.492,00 € + IVA cad.

Costo noleggio 24 mesi a voi riservato

1.240,00 € IVA COMPRESA cad.

Con numero 10 biciclette noleggiate nella stessa città, compreso nel prezzo, assistenza sulle parti elettriche della e-bike.

Su richiesta, possibilità di sostituzione del bauletto con seggiolino omologato per bambini e/o caschetto omologato.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

EbikeMe Srl

Luca Meisio

7 6 MAG. 2018

IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO
Claudio CASTELLI

Claudio CASTELLI

ebikeme

IL NUOVO MODO DI MUOVERSI



“Se vuoi trasmettere alle persone un nuovo modo di pensare, non cercare di insegnarglielo. Piuttosto, dagli uno strumento, il cui uso porterà a nuovi modi di pensare”.

Richard Buckminster Fuller

EBIKEME IN CITTÀ

EbikeMe srl è un'azienda innovativa, nata da alcune semplici osservazioni di Luca Merisio, fotografo ed editore. Perché per muoversi in Lombardia anche per brevi tracciati dobbiamo sempre passare tanto tempo in auto in coda? E una volta giunti sul luogo di lavoro perdere altro tempo per trovare un parcheggio? E perché pretendiamo di avere un mondo più pulito pensando sempre che siano gli altri a dover far qualcosa?

Da qui nasce l'idea di offrire ai propri clienti un'idea di marketing vincente in cui le aziende, attraverso i propri dipendenti, diventeranno protagoniste di progetti di **Responsabilità Sociale di Impresa (CSR)**.

L'attività chiave di EbikeMe consiste nel proporre biciclette a pedalata assistita (bici elettriche) "di qualità", made in Italy al 100%, con contratti aziendali di **noleggìo a lungo termine**. Le biciclette saranno personalizzate nell'aspetto estetico e negli accessori (ad esempio bauletto impermeabile con serratura) e le imprese le daranno in dotazione ai propri dipendenti, favorendo il loro spostamento dall'**abitazione al posto di lavoro** (bike to work) ma anche per gli spostamenti personali nel tempo libero, migliorando la qualità della loro vita e dell'ambiente. La pedalata assistita consente di arrivare in ufficio senza fatica, con un'autonomia di circa 60 Km (sino ad un massimo di 80) e con un costo di ricarica completa massimo di 20 centesimi. Inoltre i dipendenti saranno invogliati a utilizzare la bicicletta elettrica anche nel proprio tempo libero, veicolando ulteriormente l'immagine aziendale (pulita!). Alla fine del contratto di noleggìo, sarà offerta al dipendente la possibilità di riscattare la bicicletta a un prezzo molto contenuto.

In un mondo in cui l'uso eccessivo dell'automobile aumenta la sedentarietà e produce inquinamento, studi medici accurati dimostrano come la "pedalata" quotidiana possa **migliorare notevolmente la salute psicofisica**. Una recente ricerca pubblicata dall'autorevole British Medical Journal (aprile 2017) e durata cinque anni, dimostra che chi va in bici al lavoro ha il 45% di probabilità in meno di ammalarsi di cancro e il 46% di probabilità in meno di soffrire di malattie cardiovascolari, percorrendo una media di soli 48 km a settimana.



EBIKEME NEL TEMPO LIBERO

Ma EbikeMe intende anche raggiungere strutture alberghiere di primo piano, offrendo il medesimo servizio a clienti e turisti che potranno usufruire di pratiche guide locali, diversificando in tal modo le attività che possono essere praticate durante le vacanze/tempo libero, in collaborazione con alberghi, bed and breakfast e strutture agrituristiche.

L'Italia, non lo scopriamo oggi, non è certo chiamata casualmente il **Bel Paese**, porta con sé Storia e Cultura che il resto del mondo invidia, con milioni di turisti che ogni anno affollano le nostre piazze, le nostre chiese e i nostri musei. Eppure, spesso ci si perde nel caos e nella folla, e molti luoghi nascosti e poco conosciuti rimangono tali, senza poter essere visitati e vissuti.

La mobilità dolce di EbikeMe consente di godersi ogni singolo momento a disposizione, con la possibilità di fermarsi in ogni **angolo che stuzzica la nostra curiosità**, senza fretta e quindi eludendo il rischio di perdersi paesaggi meravigliosi, luoghi fuori dalla memoria e persi nel tempo, borghi antichi e realmente spettacolari. E nelle città le ZTL diventano un'opportunità in più per muoversi nei centri storici in sicurezza.

A tal proposito, in collaborazione con il Cliente, EbikeMe è in grado di creare pratiche guide con i percorsi ciclabili della zona e le attrattive turistiche conosciute (e non) così da diversificare notevolmente la vacanza e offrendo al turista un pacchetto completo alternativo.

La pedalata assistita della e-bike consente di muoversi per le località turistiche con agilità e velocità, con la consapevolezza di potersi fermare in qualsiasi momento. Si possono girare i luoghi di villeggiatura contando sull'ottima autonomia garantita dalla batteria di 420Wh, che consente di superare agevolmente i tipici saliscendi dei paesaggi collinari. In questo modo, si possono creare percorsi e "fare rete" tra diverse strutture e realtà distanti tra loro anche una ventina di chilometri. Oppure creare **itinerari enogastronomici**, molto più godibili in bicicletta che in automobile: cosa c'è di meglio di una merenda tipica dopo aver pedalato un paio d'ore?!



LA BICICLETTA? UN VERO TOCCASANA!

EbikeMe ha deciso di puntare decisamente sulla realtà della bicicletta elettrica non solo perché crede fortemente nei benefici di una sana pedalata giornaliera, ma anche perché il mondo che ci circonda e gli studi medici che ne fanno parte, dimostrano ampiamente come pochi chilometri al giorno passati sulle due ruote e non in automobile, possano contribuire al **miglioramento della nostra salute** psico-fisica, in una situazione attuale dove lo stress è all'ordine del giorno.

GLI STUDI MEDICI DIMOSTRANO CHE...

L'autorevole *British Medical Journal* ha condotto un capillare e interessante studio, durato oltre cinque anni, i cui risultati (pubblicati ad aprile 2017) sono sorprendenti e da osservare con attenzione. Basandosi su un numero elevatissimo di pazienti (oltre 250.000) è stato preso in forte considerazione il "modo" in cui queste persone si recano al lavoro. È stata così rilevata una grande differenza in termini di salute fra coloro che vanno al lavoro con modalità di spostamento attive (a piedi o in bici) e coloro che invece si spostano passivamente (con i mezzi pubblici o in automobile).

I numeri sono chiari: **chi va in bici al lavoro ha il 45% di probabilità in meno di ammalarsi di cancro, e il 46% di probabilità in meno di ammalarsi di malattie cardiovascolari.** Si potrebbe pensare, e sarebbe lecito farlo, che chi pedala può avere solitamente uno stile di vita salutare, prestando attenzione all'alimentazione o, ad esempio, non fumando, ed è naturale che questi "accorgimenti" possano influire. Ma in realtà l'effetto benefico della bici è presente anche dopo aver eliminato con metodi statistici l'influenza di questi altri fattori.

In media, i ciclisti del campione studiato pedalavano per 48 km a settimana e, all'aumentare di questa cifra, diminuiva la probabilità di sviluppare malattie. Un effetto simile è stato misurato su chi camminava per andare al lavoro, ma in quel caso la correlazione fra attività fisica e ridotto rischio di malattie è meno forte, poiché l'attività è meno intensa.



In relazione a questa indagine, il sito internet **BBC News**, ha pubblicato lo studio del *British Medical Journal* (20 aprile 2017) riportando alcune considerazioni degli studiosi: **una volta che l'andare in bici al lavoro diventa una abitudine, farlo non richiede più alcuna "spesa" in termini di forza di volontà;** al contrario ad esempio dell'andare in palestra dopo una giornata di lavoro, cosa che richiede ogni volta uno sforzo mentale importante – con il conseguente rischio di abbandono.



È naturalmente necessario un primo periodo di adattamento alle due ruote, ma in breve tempo la bicicletta entrerà a far parte della nostra routine quotidiana e non sarà in alcun modo un peso, mentre altre attività sportive potrebbero esserlo.

Due parole potremmo spenderle anche sull'attuale "situazione" inglese, poiché il governo di Theresa May ha pubblicato la tanto attesa **CWIS, Cycling and Walking Investment Strategy** (21 aprile 2017). Il documento delinea una serie di azioni che verranno messe in atto nei prossimi 5 anni con l'obiettivo di promuovere gli spostamenti in bici e a piedi; i fondi, per un totale di 1,2 miliardi di sterline, sono già stati allocati e l'obiettivo è quello di **"rendere l'andare in bici o a piedi la scelta più naturale per gli spostamenti più brevi"**.

Se volessimo dilungarci ulteriormente in studi medici comprovati, facendo un salto indietro al 2011, potremmo notare come l'**ECF** (European Cyclists' Federation), in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (**WHO**), ha sviluppato **HEAT** (Health Economic Assessment Tool), uno strumento online che, attraverso le informazioni fornite dall'utente, calcola l'effettivo guadagno in salute attraverso due parametri: Disability-adjusted life year, o **DALY** (attesa di vita corretta per disabilità) e Years of life lost, o **YLL** (giorni di vita persi).



I risultati si basano su uno studio della stessa Organizzazione Mondiale della Sanità e sono sorprendenti: **le probabilità di morte di chi usa la bicicletta 3 ore a settimana, o 108 ore l'anno, sono inferiori del 28% a quelle di chi in bici non ci va.**

Come naturale conseguenza del miglioramento della salute del cittadino, l'efficienza sanitaria nazionale aumenta, avendo meno pazienti da curare; a **Copenaghen** (dove gli ingressi in città delle biciclette hanno superato quelli delle automobili) il risparmio di denaro sulla spesa sanitaria apportato dai cittadini di Copenaghen che si muovono in bici è quantificabile in 5,51 corone danesi per chilometro percorso, ovvero 2 miliardi di corone l'anno (268 milioni di euro), circa 223 euro a persona. Tradotto: **un chilometro in bici produce un guadagno per la collettività di 1,22 corone (16 centesimi), un chilometro percorso in auto fa perdere 0,69 corone (9 centesimi).**

E, rimanendo in Danimarca, gli studi non riguardano solo eventuali malattie cardiovascolari o tumori (che come dimostrato hanno meno probabilità di manifestarsi in chi va in bicicletta) ma anche situazioni in cui molti di noi si ritrovano: **eccesso di peso e inattività.**

Uno studio danese (ottobre 2017) condotto dall'università di Copenaghen ha infatti dimostrato che si perde massa grassa andando in bicicletta al lavoro, con la stessa efficacia e rapidità rispetto a chi pratica esercizio fisico in palestra.

Nel dettaglio, lo studio si è svolto su quattro gruppi i cui partecipanti erano tutti sovrappeso e inattivi:

- un primo gruppo ha iniziato ad andare al lavoro in bici, percorrendo in media 14 km al giorno
- un secondo gruppo ha iniziato a frequentare una palestra 5 volte a settimana, facendo esercizi ad alta intensità per 35 minuti al giorno
- anche un terzo gruppo ha iniziato ad andare in palestra 5 volte a settimana, ma dedicandosi a esercizi meno intensi, 55 minuti al giorno
- un quarto gruppo, di controllo, non ha cambiato le sue abitudini.

I risultati dei primi due gruppi (bici e palestra ad alta intensità) sono stati estremamente simili dal punto di vista della perdita di massa grassa: in entrambi i casi sono stati persi fra i 4 e i 5 kg. Il terzo gruppo (palestra a bassa intensità) ha avuto risultati leggermente inferiori, perdendo in media 2,6 kg. Per il quarto gruppo ovviamente non ci sono stati cambiamenti.

Un consiglio: Se avete amici che vanno in palestra, magari in automobile e poi passano il tempo sulla cyclette, potreste sorprenderli con queste chiare ed efficienti informazioni, **coinvolgendoli per qualche pedalata in compagnia.**

Si potrebbero elencare altri studi, spendere altre parole, ma non c'è nulla di più semplice che saltare in bici e dare qualche colpo ai pedali, per rendersi conto personalmente dei benefici.



E L'ITALIA? UN PAESE MERAVIGLIOSO MA DOBBIAMO (E POSSIAMO) CAMBIARE MARCIA!

Si sa, noi italiani abbiamo le nostre comodità, non siamo propriamente abituati ad andare al lavoro in bicicletta, eppure la situazione può cambiare perché le basi sono ben presenti, e nelle metropoli del Bel Paese le bici che girano sono, al solo impatto visivo, davvero molte.

Non si tratta “semplicemente” dei benefici psicofisici che derivano dall'utilizzo della bicicletta, ma anche degli spostamenti “economici” che le biciclette generano nel nostro Paese; si parla infatti di un fatturato di oltre sei miliardi di euro l'anno!

Tale calcolo è stato presentato per la prima volta Roma da Legambiente (maggio 2017) con un studio denominato **L'ABI CI – 1° rapporto sull'economia della bici in Italia e sulla ciclabilità nelle città**. Gli effetti diretti tra produzione, vendita e riparazioni, indicano che la bicicletta fa girare ogni anno in Italia oltre un miliardo di euro e il numero dei pezzi venduto è stabile da anni, intorno al milione e mezzo.

Ma grazie alla diffusione dei mezzi a pedalata assistita (le e-bike) che costano di più, il valore potrebbe crescere notevolmente. In Italia la vendita delle e-bike non arriva al 4% del totale mentre in Olanda, per esempio, supera il 30%. Se poi ampliamo lo sguardo verso il cicloturismo, tra hotel e ristoranti gli amanti delle due ruote producono in Italia 2 miliardi di euro l'anno (in Germania si arriva a 9 miliardi).

I numeri sono quindi notevoli ma Germania e Olanda dimostrano che si può fare molto di più, considerando il fatto che **l'Italia è un paese con un paesaggio senza eguali e un clima migliore rispetto alle nazioni del Nord**; ciò che manca, purtroppo, sono gli itinerari, anche se in questa direzione si stanno facendo piccoli passi e, grazie alla bicicletta, lo Stivale potrebbe essere girato in un modo mai visto prima, dando la possibilità di scoprire tutto ciò che in automobile passa inosservato, portando i turisti fuori dai “classici” luoghi da visitare.

PEDALARE AIUTA IL BENESSERE FISICO... MA ANCHE ECONOMICO!

Se volessimo dare uno sguardo più dettagliato, troviamo anche ricadute più difficili da misurare ma altrettanto importanti, che riguardano la salute. In Italia un terzo degli adulti non fa abbastanza attività fisica e, al di sotto dei 13 anni, arriviamo a uno spaventoso 92%. L'esercizio fisico non solo è un buon antidoto a gravi patologie come rischio di infarto o diabete, ma è anche capace di combattere effetti collaterali come ansia e depressione.

Vi chiederete, cosa c'entra questo aspetto (importante) con l'economia di un paese? C'entra, eccome, perché tra diminuzione di farmaci a carico del sistema sanitario, ricoveri e altre voci, il risparmio «sanitario» generato dalla bicicletta ammonta ad altri **due miliardi di euro**. Poi c'è una seconda tranche di risparmi immateriali, che vale un altro miliardo di euro, e parliamo di miglioramento della qualità dell'aria, visto che la bici taglia via quasi 2 miliardi di chilometri percorsi ogni anno in auto. E ancora la riduzione dei gas serra, il contenimento del rumore e anche del consumo del suolo per la costruzione di nuove strade.



DOVE SIAMO

Nella prestigiosa cornice del Parco Scientifico Tecnologico COMONEXT, a due passi dal casello di Lomazzo sull'autostrada Milano-Laghi.

Qui, insieme ad altre 120 imprese ad alto contenuto tecnologico, la ricerca e l'innovazione sono il background quotidiano entro il quale ci muoviamo noi di Ebikeme.

Venite a trovarci, ma in bicicletta mi raccomando!



INNOVATION HUB
Via Cavour, 2
22074 Lomazzo (Co)



I BENEFICI SONO REALI E CONCRETI, MANCA SOLO L'EBIKE!

EbikeMe intende proporre ai propri clienti il meglio del **made in Italy** e la **Cicli Lombardo**, azienda italiana nata nel 1952 grazie a Gaspare Lombardo, rappresenta la partnership ideale per accompagnare EbikeMe nel sogno di rendere il mondo che ci circonda più pulito, con una migliore qualità della vita.

La Lombardo è una delle maggiori aziende italiane nel settore e, come l'azienda stessa afferma, *“su due ruote corre il nostro futuro: benessere, ecologia, risparmio, convivialità, passione, praticità”*.

L'azienda siciliana sposa così appieno i sogni di EbikeMe e si alimenta, per la quasi totalità del suo fabbisogno energetico, con impianti fotovoltaici avanzati che consentono il risparmio di 460 tonnellate di petrolio in 25 anni e di 1.163 tonnellate di anidride carbonica evitate in atmosfera in 25 anni. Per le biciclette, oltretutto, utilizzano scatole in cartone riciclato.

Sono stati inoltre a primi a credere nella bicicletta elettrica su grandi numeri e questo ha fatto sì che EbikeMe proponesse a Lombardo il proprio progetto, accolto con entusiasmo da Emilio Lombardo, attuale patron.

Nel dettaglio, la Cicli Lombardo ha predisposto, in accordo con EbikeMe, il modello **Modena Evolution/W**, snello e maneggevole, dotato di una batteria capace di percorrere fino **80 km**, ricaricabile in 4 ore (quando completamente scarica) spendendo soli 20 centesimi, con cambio Shimano Acera a 7 velocità, display lcd multifunzione da 4" e ruote da 28".

Comodità, velocità ed eleganza sono alla base di questa scelta, che offre un prodotto italiano capace di soddisfare da oltre 70 anni appassionati, amatori e professionisti del mondo a due ruote.



L'ASSISTENZA

Le nostre biciclette sono molto affidabili e coperte da garanzia biennale. Tuttavia se dovesse manifestarsi qualche malfunzionamento, EbikeMe garantisce un **servizio di assistenza** presso la sede del cliente entro 48 ore, con interventi di riparazione/sostituzione delle biciclette elettriche. Inoltre sono previsti incontri di formazione/motivazione ai dipendenti che utilizzeranno le biciclette.

LA PERSONALIZZAZIONE

Ogni bicicletta può essere personalizzata nella zona posteriore con loghi e scritte aziendali: un modo green di veicolare l'immagine aziendale in ogni contesto, siano le nostre trafficate città come i più esclusivi luoghi di villeggiatura.

UFFICIO STAMPA

Non solo, perché EbikeMe sarà anche impegnata per massimizzare l'immagine dell'azienda-cliente, portandola a piani mediatici rilevanti, quali possono essere servizi su tg regionali e giornali, grazie al proprio **Ufficio Stampa** che si occuperà (in collaborazione con l'ufficio marketing del cliente) di veicolare l'immagine delle aziende legate al nostro progetto.

COSA STIAMO ASPETTANDO ALLORA?

Le biciclette **EbikeMe** sono pronte! Sfrutta le potenzialità della bici dando, inoltre, un piccolo ma importante contributo a un mondo sempre più inquinato e meno vivibile.



ebikeme

IL NUOVO MODO DI MUOVERSI



“Del cambiamento climatico si vedono gli effetti, e gli scienziati dicono chiaramente la strada da seguire. E tutti noi abbiamo una responsabilità, tutti. Ognuno una piccolina, o più grande, ognuno una responsabilità morale: nell'accettare, dare l'opinione o prendere decisioni.”

Papa Francesco